

Zeitschrift: Bulletin des Schweizerischen Elektrotechnischen Vereins, des Verbandes Schweizerischer Elektrizitätsunternehmen = Bulletin de l'Association Suisse des Electriciens, de l'Association des Entreprises électriques suisses

Band: 81 (1990)

Heft: 2

Rubrik: Öffentlichkeitsarbeit = Relations publiques

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Stellenbörse Netzelektriker / Bourse aux emplois pour électriciens de réseau

(Kontaktperson in Klammern / Personne à contacter entre parenthèses)

Offene Stellen / Emplois vacants

Ref.-Nr. 2233	Elektra Baselland, Liestal: Netzelektriker, Kabel- oder Elektromonteur für Leitungsbau und Unterhaltsarbeiten. (Frau E. Kirchhofer, Tel. 061/921 15 00)
Ref.-Nr. 2234	Elektrizitätswerk der Stadt Bern, Bern: Netzelektriker für den Bau und Unterhalt des Kabelleitungsnetzes sowie von Transformatorenstationen. (Hr. W. Rüegegger, Tel. 031/66 32 12)
Ref.-Nr. 2235	Elektrizitätsversorgung der Gemeinde Glarus: Netzelektriker mit der festen Absicht, die höhere Fachprüfung zu bestehen, bieten wir Unterstützung und entwicklungsfähige Anstellung. (Hr. E. Hauri, Tel. 058/61 23 21)
Ref.-Nr. 2236	Elektrizitätswerk Jona-Rapperswil AG: Netzelektriker. (Hr. U. Lenherr, Tel. 055/27 12 61)
Ref.-Nr. 2237	Gemeindewerke Menziken/AG: Netzelektriker für Bau, Betrieb und Unterhalt der Hoch- und Niederspannungsanlagen. (Hr. A. Schneider, Tel. 064/71 16 26)
Ref.-Nr. 2238	Elektrizitätswerk Muri/AG: Netzelektriker/Monteur für Kabelleitungsbau, Stationenbau und Unterhaltsarbeiten im Mittel- und Niederspannungsnetz. (Hr. B. Bühlmann, Tel. 057/44 31 21)
Ref.-Nr. 2239	Gemeindewerke Rüti/ZH: Netzelektriker/Elektromonteur für Bau und Unterhalt der Hoch- und Niederspannungsanlagen. (Hr. R. Haldimann, Tel. 055/31 16 51)
Ref.-Nr. 2240	Elektrizitätswerk Obwalden, Kerns: Netzelektriker oder Elektromonteur für Netzbaugruppe Engelberg (Aufstiegs- und Weiterbildungsmöglichkeit).(Hr. H.-R. Schuler, Tel. 041/66 00 33)
Ref.-Nr. 2241	Elektrizitäts- und Wasserwerk, Windisch: Netzelektriker oder Elektromonteur mit Erfahrung im Netzbau. (Hr. B. Wichser, Tel.056/41 03 14)

Öffentlichkeitsarbeit Relations publiques

La Società Elettrica Sopracenerina inaugura i nuovi impianti della sottostazione 50/16 kV Ponte Ascona

Il 5 dicembre 1989 la Società Elettrica Sopracenerina (SES) ha presentato ufficialmente alle Autorità, alla stampa e ai rappresentanti delle Aziende elettriche di distribuzione e produzione del Cantone Ticino nonché dell'UCS e dell'Infel i nuovi impianti della sottostazione 50/16 kV Ponte Ascona.

Il direttore avv. *Luigi Pedrazzini* ha salutato i graditi ospiti. Nel suo discorso ha sottolineato l'importanza d'informare correttamente il pubblico sui problemi energetici per evitare che l'opinione pubblica, bombardata massicciamente da dosi crescenti d'informazioni, tenda sempre più a considerare come non attivo chi non fa sentire la sua voce, chi non sa promuovere una politica intelligente della sua immagine. A più riprese si è potuto constatare che esistono sacche di non informazione nel campo dei problemi energetici che non di rado vengono poi occupate da informazioni fuorvianti, non complete o non sufficienti.

La nuova sottostazione offre le premesse per una migliore gestione del carico e, un domani, anche per un possibile controllo dei consumi. Un'azienda elettrica, confrontata da una parte con l'aumento del consumo e dall'altra con prospettive di differente natura che inducono a un uso parsimonioso e razionale dell'elettricità, non può più limitarsi a garantire la copertura del fabbisogno. Deve cercare, con i mezzi a sua disposizione, di assumere un atteggiamento attivo facendosi promotrice d'iniziative atte a risolvere i problemi energetici della società. Da qui l'impegno della Sopracenerina per collaborare all'introduzione del gas naturale nel Locarnese,

Società Elettrica Sopracenerina: Neue Anlagen des 50/16-kV-Unterwerkes Ponte Ascona eingeweiht

Am 5. Dezember 1989 wurden die neuen Anlagen des 50/16-kV Unterwerkes Ponte Ascona im Beisein von Pressevertretern, Direktoren der Tessiner Elektrizitätswerke sowie einer Delegation von VSE und INFEL offiziell eingeweiht.

Direktor *Luigi Pedrazzini* begrüßte die Gäste und betonte in seiner Rede, wie wichtig es sei, die Öffentlichkeit korrekt über Energieprobleme zu orientieren. Durch die ständig wachsende Informationsflut tendiere heutzutage das Publikum dazu, Branchen, welche keine gezielte Imageförderung betreiben, als nicht aktiv zu beurteilen. Es werde oft festgestellt, dass auf dem Gebiet der Energiepolitik Informationslücken bestehen, die dann mit unvollständigen und tendenziösen Informationen ausgefüllt würden.

Das neue Unterwerk ermöglicht es, die Belastung besser zu kontrollieren und künftig auch zu steuern. Da heutzutage die Belastung stetig steigt und andererseits aus vielfältigen Gründen die Elektrizität sparsam und rationell eingesetzt werden sollte, kann sich ein Elektrizitätswerk nicht darauf beschränken, die steigende Nachfrage zu decken. Vielmehr ist es seine Aufgabe, aktiv zu werden und mit allen zur Verfügung stehenden Mitteln dazu beizutragen, Initiativen zu fördern, welche die Energieprobleme der Gesellschaft zu lösen versprechen. In diesem Sinne ist die SES daran, die Einführung des Erdgases im Locarnese zu fördern, eine Studie über den gesamten Energiebedarf der Industriezone Biasca zu machen und die Möglichkeiten der additiven Energien zu untersuchen.

lo studio energetico globale per l'area industriale di Biasca, gli studi in corso sulle fonti energetiche additive.

Il direttore aggiunto ing. *Pietro Mariotta* ha illustrato agli ospiti le varie fasi dell'ammmodernamento. Dopo aver sottolineato come la sottostazione Ponte Ascona serva soprattutto a alimentare la rete del comprensorio cittadino di Locarno e che la stessa fu costruita alla fine degli anni quaranta come grande ampliamento di un'opera già esistente, ha evidenziato le difficoltà connesse con una ristrutturazione di un impianto che, per esigenze d'esercizio, non può essere posto totalmente fuori servizio.

A partire dal 1982 è stata sostituita la distribuzione 50 kV; due vecchi trasformatori da 6 MVA hanno lasciato il posto a uno nuovo da 25 MVA, sono state installate due emittenti statiche per il telecomando centralizzato; è stata rinnovata e ristrutturata la sala comando.

Quale ultima tappa è stata sostituita la distribuzione 16 kV. Dato i problemi di spazio si è optato per un impianto 16 kV compatto, in cui l'isolazione è costituita da esafluoruro di zolfo, riducendo così il volume necessario per l'edificio da 750 a 400 mc. L'impianto è stato ordinato alla ditta *Sprecher Energie* di Suhr nel maggio 1987. Durante 3 settimane, nel mese di ottobre 1988, esso fu montato e allacciato ai cavi di comando. Prima di inserirlo sulla rete 16 kV, è stato oggetto di una scuola interna per il personale addetto alle sottostazioni e di diverse verifiche per scoprire eventuali «malattie d'infanzia».

All'inizio del 1989 è stato raccordato il trasformatore 50/16 kV N° 2 da 25 MVA e quindi, una dopo l'altra, le varie linee che alimentano Locarno.

Con la nuova distribuzione 16 kV di Ponte Ascona, la SES si è dotata di un impianto modernissimo, oggetto di numerose visite di specialisti provenienti oltre che dalla Svizzera da Finlandia, Norvegia, Germania, Israele.

L'ammmodernamento e potenziamento della sottostazione è costato fr. 2 900 000.—, di cui fr. 800 000.— per l'edificio e la sistemazione esterna, fr. 200 000.— per il raccordo dei cavi e l'adattamento della rete 16 kV e fr. 1 900 000.— per le apparecchiature elettriche.

L'onore di tagliare il simbolico nastro è toccato al Presidente della Società Elettrica Sopracenerina ing. *Giovan Battista Pedrazzini* e al Sindaco di Locarno On. avv. *Diego Scacchi* il quale, durante il pranzo in comune, ha sottolineato come i problemi ambientali e energetici siano oggetto di attente analisi da parte dell'Autorità pubblica.

P. Mariotta, SES

Piero Mariotta, stellvertretender Direktor, berichtete anschließend über die Erneuerungsarbeiten. Das Unterwerk Ponte Ascona wurde gegen Ende der vierziger Jahre anstelle einer bestehenden Anlage stark ausgebaut und dient hauptsächlich zur Speisung des Stadtgebietes Locarno. Die Durchführung der Erneuerungsarbeiten war nicht einfach, da die Anlage während der ganzen Bauzeit den Betrieb aufrechterhalten musste.

Im Jahre 1982 wurde die 50-kV-Anlage ersetzt. Anstelle der zwei alten 6-MVA-Transformatoren wurde ein 25-MVA-Transformator installiert. Zwei statische Sender für die Rundsteuerung wurden integriert, und auch der Kommandoraum wurde neu konzipiert.

Zuletzt wurde die 16-kV-Anlage ersetzt. Aus Platzgründen fiel die Wahl auf eine SF₆-Anlage, welche es erlaubte, die Dimensionen des Gebäudes von 750 auf 400 m³ zu reduzieren. Die Anlage wurde von der Firma *Sprecher Energie Suhr* geliefert. Die Montage erfolgte im Oktober 1988 und dauerte mitsamt dem Anschluss der Steuerkabel nur drei Wochen. Vor der Inbetriebsetzung wurde das Betriebspersonal in die neue Technik eingeführt. Dabei bemühte man sich, alle «Kinderkrankheiten» von vornherein auszumerzen.

Nach der Installation des zweiten 50/16-kV-MVA-Transformators wurden Anfang 1989

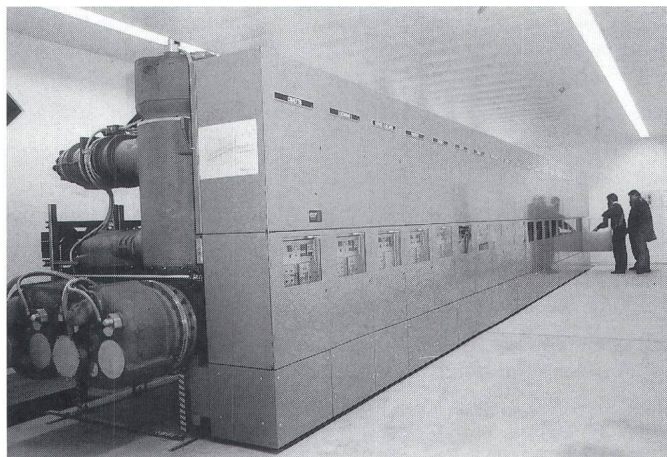
nacheinander alle Leitungen nach Locarno angeschlossen.

Bereits haben Spezialisten aus der Schweiz, aber auch aus Finnland, Norwegen, Deutschland und Israel die moderne 16-kV-Anlage der SES besichtigt.

Die Kosten des Ausbaus beliefen sich auf 2,9 Mio Franken, wovon 0,8 Mio auf das Gebäude und die Aussenarbeiten, 0,2 Mio auf die Anschlüsse an das bestehende Netz und 1,9 Mio auf die elektrischen Anlagen fielen.

Der Präsident des Verwaltungsrates der Società Elettrica Sopracenerina, Ing. *Giovan Battista Pedrazzini*, und der Stadtpräsident von Locarno, Rechtsanwalt *Diego Scacchi*, hatten die Ehre, das symbolische Band zu durchschneiden und das erneuerte Unterwerk aus der Taufe zu heben. Während des gemeinsamen Mittagessens betonte D. Scacchi, dass die Behörde von Locarno den Energie- und Umweltproblemen grosse Aufmerksamkeit schenke.

P. Mariotta, SES



Nuovo impianto 16 kV nella sottostazione Ponte Ascona della SES Locarno

Neue 16-kV-Anlage im Unterwerk Ponte Ascona der SES Locarno

WKK – populär verpackt

Was ist eigentlich WKK? Eine Universallösung für unsere Energieprobleme? Eine bis jetzt noch ungenügend genützte neue Energiequelle? Ein Propagandaslogan von Atomenergiegegnern? Auf diese Fragen, die so oder ähnlich in vielen populären Diskussionen auftauchen können, versucht die erste Spezialausgabe «WKK» der Zeitschrift «Strom» eine kompetente und doch leichtverständliche Antwort zu geben. So macht zum Beispiel ein Interview mit der Informationsbeauftragten des VSE, Frau Dr. *Irene Aegerter*, anhand einfacher Vergleiche deutlich, was sich eigentlich hinter dem Kürzel Wärme-Kraft-Kopplung (WKK) verbirgt. Reportagen stellen unterschiedliche Anlagen vor: Totems auf Basis von Biogas, ein Blockheizkraftwerk auf Basis von Erdgas und schliesslich die Wär-

CCF – vulgarisation du sigle

Que signifie CCF? Est-ce une solution universelle à nos problèmes énergétiques? une nouvelle source d'énergie encore peu exploitée? ou un slogan de propagande d'opposants à l'énergie nucléaire? La première édition spéciale du magazine «Strom» consacrée au CCF cherche à répondre de manière tant compétente que claire à ce genre de questions qui peuvent apparaître dans des discussions populaires. C'est ainsi, à titre d'exemple, qu'une interview donnée par Madame Irène Aegerter, chargée de l'information de l'UCS, permet de découvrir à l'aide de comparaisons simples ce qui se cache derrière le terme de couplage chaleur-force, ou CCF. De plus, des reportages présentent diverses installations correspondantes telles que des «totems» alimentés par biogaz, une installation de coupla-

meauskopplung aus einem Kernkraftwerk am Beispiel Refuna. Über grundsätzliche Vor- und Nachteile der WKK gibt ein Interview mit *Martin Stadelmann* von der Usogas sowie ein kurzer technischer Beitrag Auskunft, und den energiepolitischen Gesamtrahmen spannt schliesslich das Editorial von *Max Breu*, Direktor des VSE, der der WKK eine Verdoppelung ihres Versorgungsbeitrages im nächsten Jahrzehnt zuspricht.

Diese Sondernummer «Strom spezial» ist als Gemeinschaftsprojekt in enger Zusammenarbeit zwischen dem VSE und der INFEL entstanden. Dank eindrücklicher Photos, einfacher Sprache und Verzicht auf technische Details bietet diese Schwerpunktnummer auch dem Nichtfachmann einen gut lesbaren Einstieg in die vielschichtige Materie. Nicht zuletzt im Hinblick auf die bevorstehenden energiepolitischen Diskussionen und Abstimmungen kann «Strom spezial» einen wertvollen Beitrag zur Information von interessierten Kreisen leisten. «Strom spezial WKK» ist zum Preis von Fr. 50.- pro 100 Exemplare bei der INFEL, Postfach, 8021 Zürich, Tel. 01/291 01 02, erhältlich.

Ein Pendant zum nur in deutscher Sprache verfügbaren «Strom spezial» ist auf französisch in Form der neuesten Ausgabe der «Cahiers de l'électricité» erschienen, die ebenfalls der WKK gewidmet ist. In dieser an das anders gelagerte Zielpublikum und an die Westschweizer Verhältnisse angepassten Version wurden verschiedene Beiträge von «Strom spezial WKK» übernommen und durch weitere Artikel technischer und energiepolitischer Art ergänzt. Nähere Auskunft über die «Cahiers de l'électricité» und deren, der WKK gewidmete Nummer 8 vom Dezember 1989 erteilt OFEL, Case postale 307, 1000 Lausanne 9, Tel. 021/312 90 90. *Bm*

ge chaleur-force fonctionnant au gaz naturel et enfin, la fourniture de chaleur par une centrale nucléaire à l'exemple de Refuna. Une

interview avec *Martin Stadelmann* de l'Usogas ainsi qu'un court article technique renseignent sur les avantages et les inconvénients fondamentaux du CCF. Sans oublier l'éditorial de *Max Breu*, directeur de l'UCS, qui définit de manière générale la politique énergétique et qui prévoit que la contribution du CCF à l'approvisionnement en énergie doublera au cours de la prochaine décennie.

L'UCS et l'INFEL ont élaboré ensemble ce numéro spécial de «Strom». Grâce à des photos impressionnantes, un langage simple et une omission volontaire de tout détail technique, ce numéro offre, même au non-professionnel, une introduction aisée à une matière complexe.

Compte tenu également des futures discussions et votations de la politique énergétique, cette édition spéciale peut contribuer sérieusement à informer les milieux intéressés. Intitulée «Strom spezial WKK», elle n'existe qu'en version allemande et peut être commandée au prix de 50.- francs par 100 exemplaires auprès de l'INFEL, case postale, 8021 Zurich, tél. 01/291 01 02.

Le pendant français de «Strom spezial WKK» est la dernière édition des «Cahiers de l'électricité», qui a également pour objet le CCF. Visant un public différent et adaptée aux conditions de Suisse romande, cette revue a repris divers articles de «Strom spezial WKK» tout en publiant d'autres reportages techniques et politico-énergétiques. L'OFEL (case postale 307, 1000 Lausanne 9, tél. 021/312 90 90) renseigne sur les «Cahiers de l'électricité» et l'édition de décembre 1989 (numéro 8) consacrée au CCF. *Bm*



Aus Mitgliedswerken Informations des membres de l'UCS

Aargauisches Elektrizitätswerk, Aarau (AEW), und COLENCO AG, Baden, gründen gemeinsames Tochterunternehmen

Das Aargauische Elektrizitätswerk, Aarau (AEW), und die COLENCO AG, Baden, haben die gemeinsame Gründung der DURENA AG, Aktiengesellschaft für Dienstleistungen für umweltgerechte und rationelle Energieanwendungen, mit Sitz in Lenzburg, bekanntgegeben. Die neue Gesellschaft hat die Geschäftstätigkeit offiziell per 1. Januar 1990 unter der Leitung der beiden Geschäftsführer Hanspeter Meyer und Urs Schneiter aufgenommen.

Mit der DURENA AG sollen die Voraussetzungen geschaffen werden, um den Industrie-, Gewerbe- und Dienstleistungsunternehmen sowie kommunalen Versorgungsunternehmen und öffentlichen Verwaltungen im Kanton Aargau eine kompetente Energieberatung zu offerieren. Die neue Firma will, ausgehend von Stromanwendungen, zur sparsamen, umweltgerechten Nutzung al-

ler Energieträger beitragen. Die DURENA AG übernimmt in diesem Sinne die Bearbeitung von Konzepten und Projekten. Für die jeweiligen Ausführungsprojekte wird dagegen bewusst die Zusammenarbeit mit dem lokalen Gewerbe gesucht.

Die Marktleistungen der neuen Unternehmung sind so umschrieben, dass AEW und COLENCO in ihren angestammten Tätigkeitsbereichen autonom bleiben. Dem AEW geht es insbesondere darum, die mit der Wahrnehmung seines Versorgungsauftrages anfallenden Beratungstätigkeiten einem kompetenten, eigenwirtschaftlichen Träger zuzuweisen. COLENCO AG, ein Unternehmen der Columbus System AG, verfügt aufgrund ihrer internationalen Tätigkeit über breite Erfahrung mit Energieanlagen und beteiligt sich an der technischen Entwicklung und Konzipierung innovativer Energiesysteme auf breiter Front.

Das in der neuen Gesellschaft zusammengeführte technisch-unternehmerische Fachwissen muss sich in einem anspruchsvollen Markt bewähren. Je nach Entwicklung ist auch vorgesehen, weitere Interessenten aus der Branche aufzunehmen.